

Lavoro. Da sabato 1° settembre cambiano le regole per l'ingresso dei minori nelle aziende

Paracadute ai vecchi contratti

Il ministero: salvi i patti stipulati in passato con i quindicenni

**Maria Carla De Cesari
Mauro Parisi**

Dal 1° settembre i minori potranno essere assunti se avranno 16 anni di età e un'istruzione scolastica articolata in almeno dieci anni. La data-spatriacque non è casuale: la legge Finanziaria 2007 fa decorrere dall'anno scolastico 2007/2008 il nuovo

I NUOVI REQUISITI

Per l'avvio del rapporto con l'impresa sarà necessario avere 16 anni di età e dieci anni di istruzione

requisito di istruzione e il ministero del Lavoro rimarca il «collegamento funzionale» tra «assolvimento dell'obbligo scolastico ed accesso al lavoro» (nota del 20 luglio, protocollo 25/1/0009799).

Che cosa succederà ai contratti stipulati entro il 31 agosto con minori che non hanno i nuovi requisiti fissati dall'articolo 1,

comma 622 della Finanziaria? Continueranno senza problemi, spiega la direzione generale per l'Attività ispettiva del ministero del Lavoro. «Vale il principio giuridico *tempus regit actum*», affermano dalla direzione. Nel momento in cui è stato concluso il contratto non erano infatti previsti i requisiti anagrafici e formativi più elevati. Né vale invocare - sempre secondo la direzione - il preminente interesse a garantire la tutela psico-fisica del minore, che nel momento in cui si è perfezionata l'assunzione era "abilitato" come parte contrattuale.

Queste considerazioni che - è bene rimarcare - interessano una platea assai limitata, poiché per assumere un apprendista in base alla "vecchia" legge 25/55 è necessario aver compiuto 16 anni (dopo le modifiche apportate dalla legge 196/97), non risolto tutti i problemi collegati alla norma inserita nella Finanziaria. Per esempio, non è ancora stato emanato il regolamento della Pubblica istruzione relativo ai livelli di competenza che

gli studenti devono raggiungere nel biennio delle superiori.

La manovra per il 2007 va a incidere sull'articolo 3 della legge 977/67, che stabilisce «l'età minima di ammissione al lavoro», fissata al momento in cui «il minore ha concluso il periodo di istruzione obbligatoria». C'è dunque un nesso tra l'età per il lavoro e l'istruzione.

«L'assolvimento dell'obbligo, volto a tutelare - come ha osservato il ministero del Lavoro nella nota del 20 luglio - la crescita psico-intellettuale del minore, fa presumere raggiunta da parte del minore la maturità necessaria affinché possa svolgere legittimamente attività lavorativa».

Ora è vero che «l'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008», come esplicita l'ultimo capoverso del comma 622 della Finanziaria. Ma in una materia così delicata - coperta da tutela penale - sarebbe opportuno, da parte del legislatore, dettare con chiarezza la decorrenza del nuovo requisito dell'età,

La Finanziaria 2007

Obbligo «allungato»
Dura almeno 10 anni e ha l'obiettivo di far conseguire un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve permettere, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore

L'età minima per il lavoro
Di conseguenza, l'età minima per l'accesso al lavoro viene elevata da quindici a sedici anni

La decorrenza
L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008

con l'esplicita salvaguardia dei contratti in essere. Per evitare ogni equivoco sull'età minima per l'ammissione al lavoro dei minori (nella legge 977 non si parla di contratto).

D'altra parte, la clausola di garanzia per i contratti in essere non è nuova in materia giuslavoristica. Basti ricordare la vicenda dei co.co.co: i vecchi "patti" sono infatti sopravvissuti fino al 24 ottobre del 2004. Dopo di che questi rapporti di lavoro, per essere legittimi, hanno dovuto essere ricondotti a un progetto. E ancora, per quanto riguarda i libri del lavoro, il ministero (nota del 22 maggio) ha ritenuto di precisare la decorrenza delle norme contenute nella Finanziaria 2007: poiché la mancata istituzione è una violazione che ha natura istantanea, si applica la sanzione vigente al momento della commissione dell'illecito.

Dunque, anche per evitare difficoltà a datori di lavoro e organi ispettivi, non sarebbe ridondante esplicitare la decorrenza dei requisiti più elevati.

Immobili. Necessario utilizzare la surrogazione

Portabilità vincolata per i mutui bancari

Angelo Busani

Portabilità a ostacoli per i mutui. Dove per "portabilità" (introdotta dal decreto legge 7/07, convertito dalla legge 40/07) si intende la procedura in base alla quale chi sta pagando un mutuo garantito da ipoteca dovrebbe avere la possibilità, se trova un'offerta più conveniente in una banca diversa da quella alla quale sta pagando le rate, di stipulare un altro mutuo e di garantirlo con la stessa ipoteca che garantiva il vecchio, che viene estinto con l'erogazione della nuova banca.

L'operazione è stata presentata come una radicale innovazione, priva di costi e di formalità. Questa era anche l'intenzione del legislatore, con l'obiettivo di promuovere la concorrenza tra le banche e diminuire i costi dei mutui.

La procedura, in primo luogo, non è nuova perché il legislatore (articolo 8 del Dl 7/07) ha scelto di effettuare la portabilità utilizzando l'istituto della surrogazione, procedura che sta nel Codice civile (all'articolo 1202) almeno dal 1942.

E nonostante il decreto legge 7/07 la procedura resta complicata e non priva di costi (si veda «Il Sole-24 Ore» dell'8 agosto).

Per "surrogazione" si intende l'utilizzo di un nuovo mutuo per estinguere un vecchio e per surrogare il nuovo istituto mutuante nell'ipoteca della vecchia banca. Già a questo punto emergono chiare le inefficienze:

- occorre stipulare un nuovo mutuo: questo basta per concludere che non si tratta di un'operazione che può essere presentata come priva di complessità. La nuova banca deve svolgere un'istruttoria (spesso commissionando una perizia del bene cauzionale), pro-

curarsi una certificazione sullo stato ipocatastale dell'immobile ipotecato e, infine, difficilmente acconsentirà alla stipula del contratto in una forma diversa dall'atto pubblico o dalla scrittura autenticata, per disporre di un titolo esecutivo in caso di insolvenza del mutuatario;

- occorre concordare un appuntamento con la vecchia banca al fine di versare i soldi necessari a estinguere il mutuo e ottenere la relativa quietanza: è infatti abbastanza difficile immaginare la pur possibile convocazione di un unico appuntamento, ove la nuova banca concede il mutuo e la vecchia banca ritira contestualmente la somma e rilascia la quietanza. Anche ipotizzando che correttamente le banche si metteranno a disposizione per espletare questo atto dovuto, non si può tralasciare di considerare un inevitabile profilo "psicologico" (la vecchia banca messa fuori gioco dai minori costi della nuova) che potrebbe rendere un po' vischiosa tale disponibilità;
- presso la vecchia banca dunque si effettua il versamento della somma rinveniente dal vecchio mutuo e si stipula un atto di quietanza, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura autenticata, altrimenti è impossibile effettuare le conseguenti formalità del registro delle ipoteche.

Ciò che invece la normativa di cui al Dl 7/07 ha portato di innovativo (si veda «Il Sole-24 Ore» del 30 maggio) è che:

- con la nuova procedura non si perdono i benefici fiscali del vecchio mutuo, se stipulato in presenza dei requisiti che rendono appunto detraibili gli interessi passivi e gli altri oneri accessori derivanti dal mutuo;
- non si paga l'imposta sostitutiva sul nuovo mutuo (che è pari, a seconda dei casi, allo 0,25 o al 2% dell'importo erogato);
- non si paga alcun tipo di imposta (registro, bollo, ipotecaria) per l'operazione di surrogazione;
- la pubblicità dell'avvenuta surrogazione nei registri immobiliari è abbastanza semplificata rispetto alle ordinarie pratiche.

Insomma, se si mira a queste facilitazioni, la nuova procedura è senz'altro efficiente. Ma

LE COMPLESSITÀ

L'istituto che subentra dovrà svolgere un'istruttoria e procurarsi un certificato sullo stato ipocatastale del fabbricato

I VANTAGGI

Restano i benefici fiscali e non si pagano imposte. Per la pubblicità nei registri meccanismo semplificato

chi si è convinto che basta riempire qualche modulo e fare un paio di firme presso la nuova banca, e che tutto il resto poi arriva in automatico e senza alcun costo, è fuori strada.

Anche perché, infine, mai è stato risolto un tema rilevante della surrogazione: il problema della sorte delle formalità pregiudizievoli pubblicate tra l'iscrizione dell'ipoteca e l'annotazione della surrogazione. La giurisprudenza sembra orientata nel senso che chi si surroga subisce dette formalità; ma si tratta di una posizione contestabile che, se prevalesse, costituirebbe un notevole ostacolo all'utilizzo di questa procedura.

Agevolazioni. Domande delle Pmi dal 10 al 14 settembre

Il Lazio premia la ricerca

Maria Cristina Origlia

La Regione Lazio ha lanciato il bando 2007 della legge 598/94 ricerca: 6 milioni di euro iniziali per incentivare la spinta innovativa delle Pmi, che potrebbero salire grazie ai 15 milioni di euro stanziati per l'intervento dal Fondo Unico regionale.

E annuncia alcune novità, che rendono la misura, gestita da MCC, più allettante e più facilmente accessibile. In pri-

mo luogo, l'apertura al settore agroindustriale, oltre all'industria, ai servizi e all'artigianato; un incremento delle agevolazioni del 5% per le Pmi appartenenti a distretti industriali e sistemi produttivi locali; un piano d'erogazione dei benefici in non più di tre quote e, infine, una procedura telematica di presentazione delle domande.

Dal 10 al 14 settembre, le Pmi potranno quindi prenota-

re le risorse direttamente on line sul sito www.mcc.it (D.G.R. n. 440 del 19 giugno 2007, pubblicata sul Bur del 20 luglio). La decisione di riaprire i termini della legge 598/94 rientra nel piano di finanza agevolata per il rilancio competitivo dell'imprenditoria laziale.

Una ricerca effettuata da MCC sui precedenti tre bandi della legge 598/94 ha evidenziato un buon risultato dello strumento agevolativo in ter-

mini di impatto territoriale. A fronte di 21,4 milioni di euro di contributi erogati, sono stati attivati 85,4 milioni di euro di investimenti prevalentemente nei settori di scala e ad alta tecnologia.

I protagonisti sono per lo più società di capitale che stanno emergendo nel manifatturiero, nell'informatica e nelle costruzioni, grazie anche alla forza del sistema distrettuale diffuso in Regione: quasi un terzo delle imprese premiate nei precedenti bandi era infatti inserita in un distretto industriale.

Dall'analisi emerge, inoltre, che le aziende di piccola di-

mensione sono superate dalle medie (con un fatturato superiore ai 5 milioni di euro) nell'ottenere l'agevolazione.

E tra i motivi d'insuccesso spicca la difficoltà di ottenere il finanziamento bancario, da cui deriva l'accessibilità ai contributi in conto interessi e in conto capitale previsti dalla legge. Un problema di disponibilità del sistema bancario a investire su realtà imprenditoriali minori, spesso neonate, ma anche un problema di strutture non sufficienti a elaborare progetti ad alto contenuto innovativo. Sul primo punto la Regione sta lavorando con l'Abi.

PUBBLICITÀ

"Get Shorty" è uno dei DVD della promozione "Fantastic Fox" disponibile dal 28 agosto a prezzo speciale.

PREMIO GIORNALIERO
Ogni giorno una Fotocamera Compatta Digitale PENTAX Optio A10 8 Mega Pixel

PENTAX

IL SOLE 24 ORE PRESENTA: "LE PAROLE DEL GRANDE SCHERMO"

Nel film **Get Shorty** del 1995, lo strozzino Chili Palmer (John Travolta) vola ad Hollywood per riscuotere un debito ma la tentazione di diventare produttore cinematografico lo fa deviare dalle sue iniziali intenzioni criminose. Ben presto capisce però quanto sia difficile questo nuovo mestiere:

"Rough business this movie business. I may have to go back to loan-sharking just to take a rest"

Quale di queste 3 traduzioni è quella usata nella versione italiana?

- A - Duro il mondo dello spettacolo. Dovrò rimettermi a fare lo strozzino per tirare il fiato.
- B - È duro il mondo dello spettacolo. Dovrò tornare a fare lo strozzino... solo per riposarmi un po'.
- C - Mondo difficile questo del cinema. Dovrò rimettermi a fare lo strozzino per riprendere fiato.

LA RISPOSTA ESATTA DEL GIORNO 17 AGOSTO È: B

Partecipa al concorso estivo. Invia un sms al 334.109.24.24 con la lettera corrispondente alla traduzione esatta e vinci fantastici premi.

Tutti i giorni una fotocamera digitale Pentax, ogni lunedì un viaggio e soggiorno di una settimana per due persone a Londra e come super premio finale una moto Harley-Davidson® Sportster® XL883R tra tutti coloro che avranno inviato almeno una risposta corretta.

A DOMANI PER LA PROSSIMA BATTUTA



SUPER PREMIO FINALE

Harley-Davidson® Sportster® XL883R



SUPER PREMIO DEL LUNEDÌ

Ogni lunedì un viaggio e soggiorno di una settimana a Londra per 2 persone (Partenza da Milano)

Expedia.it
Viaggia a modo tuo

© 2007 Twentieth Century Fox Home Entertainment LLC. All Rights Reserved.

Le immagini dei premi sono puramente indicative.

Estretto del regolamento: dal 30 luglio al 2 settembre 2007 (con l'esclusione del 16 agosto) Il Sole 24 ORE propone il concorso "Le parole del grande schermo". Tutti i lettori potranno mettere alla prova le proprie conoscenze linguistiche e cinematografiche e partecipare all'estrazione di fantastici premi.

- Tutti i giorni: una fotocamera digitale compatta Pentax Optio A10 assegnata in vincita immediata.
- Ogni lunedì: un viaggio/soggiorno a Londra di una settimana per 2 persone, comprensivo di volo aereo A/R dall'Italia (aeroporto di Milano) e soggiorno in hotel 3 stelle, assegnato in vincita immediata. Il premio dovrà essere fruito entro il 15 dicembre 2007 previa prenotazione con 30 giorni di anticipo sulla data di partenza.
- Superpremio finale: una motocicletta Harley-Davidson® Sportster® XL883R, assegnata in estrazione entro il 28 settembre 2007 tra tutti coloro che abbiano inviato almeno un messaggio valido nel corso della promozione.

Ogni giorno Il Sole 24 ORE pubblicherà una battuta in inglese di un celebre film e tre possibili traduzioni contrassegnate dalle lettere A, B, e C: solo una traduzione sarà quella corretta (per la risposta corretta farà fede esclusivamente il doppiaggio ufficiale del film nella versione home video). Per partecipare al concorso, il lettore dovrà inviare un messaggio SMS contenente esclusivamente la lettera (A, B o C) corrispondente alla risposta ritenuta corretta al numero 334.1092424 (costo di invio in base al piano tariffario personale). Tutti i lettori che avranno inviato la risposta corretta al quesito del giorno parteciperanno all'estrazione dei premi in palio.

Per ciascuna giornata saranno considerati validi i messaggi SMS inviati entro le ore 23,59/59" e ciascun lettore concorrerà solo con il primo sms inviato (eventuali messaggi inviati oltre al primo provenienti dal medesimo numero telefonico non saranno ritenuti validi). Sarà possibile vincere un solo premio per ciascuna tipologia.

Solo in caso di vincita immediata, il lettore riceverà un messaggio SMS di conferma con l'indicazione della vincita e le istruzioni per ritirare il premio. Montepremi complessivo indicativo: € 19.280,00 + IVA. Per informazioni su modalità di partecipazione, regolamento e tutela della privacy consultare il sito internet www.ilssole24ore.com/concorsocinema